

# Missione Cattolica di Lingua Italiana

## Salesiani Don Bosco

«Parrocchia San Giovanni Bosco» Feldstrasse 109, 8004 Zurigo,  
Tel. 044 246 76 46, Fax 044 246 76 47, FB: Salesiani Zurigo  
www.kirche-zh.ch, www.mcli.ch, E-Mail: info@mcli.ch

Comunità Salesiana: Don Tobia Carotenuto, SdB  
Parroco e Superiore Salesiano  
Don Leke Oroshi,  
Vicario parrocchiale - P.G.

Uffici:  
Da lunedì a venerdì ore 8.00–12.00/14.00–18.00  
Segreteria: Fernanda Censale  
Adriana Lagreca  
Assistente sociale: Barbara Di Napoli  
Sacrestano: Adriano Mancuso



## Il «Bel paese la dove il» si suona» (Dante, Inf. 33, v)



Nella Missione Cattolica di «Lingua Italiana», qui alla Parrocchia San Giovanni Bosco di Zurigo, si è attenti non solo ai contenuti della fede, ma anche

all'educazione alla fede, come di certo avviene in ogni parrocchia.

Vivere la fede comporta anche comunicarla, quindi **parlare la fede in una determinata lingua**. E qui lo si fa in lingua Italiana.

Sì, dire Gesù Cristo, oggi, secondo la cultura di una lingua, non è solo una esposizione o consegna di un contenuto oggettivo della rivelazione di Dio, ma anche entrare in dialogo con l'uomo e la sua lingua.

E qui alla MCLI e Parrocchia Don Bosco significa parlare anche di una grande e lunga storia del cattolicesimo dei nostri genitori, dei nostri formatori, dei nostri preti, dei nostri artisti e dei nostri cantautori... Ora queste persone hanno usato *linguaggi tipici dell'italianità*. Nell'annunciare Gesù Cristo non è irrilevante l'uso della lingua materna. Bene a ragione, si dice che l'uomo, quando prega,

usa il pensiero e il cuore della lingua materna!

La filosofia del linguaggio, con il tedesco L. Wittgenstein, ha lasciato alcuni orientamenti applicativi della comunicazione: essi possono essere utili anche per la nostra pastorale trasmessa in una determinata lingua.

*Siamo in un cantone tedesco, ma anche in una Svizzera plurilingue*. E tuttavia assistiamo ad una deriva della memoria della lingua italiana. A volte in certi uffici e sedi ufficiali si afferma di non conoscere l'italiano. Si pensi che anche nella sede centrale di Berna è difficile trovare un deputato che parli in italiano, bensì solo nelle altre lingue.

Qui non intendiamo sminuire la disponibilità ad apprendere la lingua del cantone, ma chiediamo anche che negli ambienti vitali, quale appunto una Parrocchia, si sia rispettosi della lingua di coloro che pregano in italiano, e che quindi non si dia per scontato che tutti si parli la lingua della maggioranza del Cantone. È davvero ammirevole lo sforzo di reciprocità linguistica. Cioè dell'italiano che accoglie l'idioma tedesco, ma anche dello svizzero che, soprattutto in certi momenti della vita della Missione, si sforza di adattarsi all'italiano.

La logica dell'«inclusione» guai se significasse l'abbandono dell'italiano per uniformarsi alla lingua di quel cantone!

La Svizzera è famosa come una terra dalla compresenza delle differenze, e anche linguistiche. E quindi la nostra lingua italiana va considerata come un patrimonio della Svizzera.

L'inclusione – parola che può diventare comunque ambigua e insidiosa – dovrebbe significare una integrazione «accogliente e donata». Ma non vorrà mai dire la rinuncia a dirsi **la bellezza e la dignità del nostro idioma**.

La nostra Missione guai se diventasse un «raccoltore linguistico museale»!

Dire MCLI dovrà significare prassi, esperienza, stile, modalità di relazioni, di celebrazioni della fede secondo la struttura espressiva dei suoni e delle icone della lingua italiana.

*Così come la cura dell'italiano dovrà significare anche l'attenzione a che non si perda la peculiarità della pastorale nello stile anche dell'italianità, perchè la lingua non è funzionalità, ma una "casa da abitare con agiatezza*.

Da questa sede mi è opportuno rivolgere due inviti perchè si collabori nella salvaguardia della lingua italiana *anche nella pastorale, per una moltiplicazione della tradizione italiana*.

*Ai fratelli del Canton Ticino* esprimo il mio grazie per la tenuta forte dell'italiano e li incoraggio a condividere sempre di più la loro fede in questa parrocchia degli svizzeri di lingua italiana

*Ai fratelli sacerdoti*, provenienti da tante nazioni non italiane, ma che svolgono il «servizio» domenicale delle Messe in italiano, di promuovere anche le conoscenze della storia, della cultura e della letteratura italiana.

## Appuntamenti

- 14 Verifica Consiglio Pastorale
- 16 Verifica Consiglio Lega

9.9. Pellegrinaggio ad Einsiedeln di tutte le Missioni Cattoliche di Lingua Italiana e quindi anche della nostra MCLI.

## Migrantenseelsorgen in Zürich

### ENGLISCHSPRACHIGE SEELSORGE

044 382 02 06  
info@englishmission.ch  
www.englishmission.ch

### FRANZÖSISCHSPRACHIGE SEELSORGE

044 251 52 55  
mission.catholique@bluewin.ch  
www.mission-zurich.ch

### KROATISCHSPRACHIGE SEELSORGE

044 455 80 60  
hkm.zuerich@bluewin.ch  
www.hkmzuerich.ch

### PHILIPPINISCHSPRACHIGE SEELSORGE

076 453 19 58  
onyotenerio@yahoo.com

### POLNISCHSPRACHIGE SEELSORGE

044 461 47 10  
misja.zurich@gmx.ch, www.polskamisja.ch

### PORTUGIESISCHSPRACHIGE SEELSORGE

044 242 06 40, mclp.zh@gmail.ch

### SLOWAKISCHSPRACHIGE SEELSORGE

Don Pavol Nizner, 044 241 50 22  
www.skmisia.ch, misionar@skmisia.ch

### SLOWENISCHSPRACHIGE SEELSORGE

044 301 31 32  
taljat.david@bluewin.ch, www.slomisija.ch

### SPANISCHSPRACHIGE SEELSORGE

044 281 06 06  
mcle@claretianos.ch  
www.misioncatolica.ch

### TAMILISCHSPRACHIGE SEELSORGE

044 461 56 43  
sdmlogu@gmail.com

### TSCHECHISCHSPRACHIGE SEELSORGE

Don Antonin Spacek, 044 241 50 25  
spacek.misie@email.cz

### UNGARISCHSPRACHIGE SEELSORGE

044 362 33 03, Peter Varga  
iroda@magyar-misszio.ch  
www.magyar-misszio.ch

### ALBANISCHSPRACHIGE SEELSORGE

071 960 12 77  
a.demaj@bluewin.ch  
www.tg.misioni.ch